Anno I. Trieste, Giovedì 29 Decembre 1881. N.° 1

Si pubblica due volte al giorno. La mattina alle ore 7 e la sera alle ore 5. — Il giornale del mattino si vende a 2 soldi; l'edizione della sera a 1 soldo. Arretrati il doppio. — Uffici: Piazza della Borsa N. 4, piano II. — Gli Uffici sono aperti dalle 6½ del mattino alla mezzanotte. Si rifiutano lettere non affrancate.

IL PICCOLO

Soldi 1 — Edizione della sera — Soldi 1.

Abbuonamenti: all' Ufficio soldi 75 per ogni mese — a domicilio due volte al giorno soldi 90. Si comincia con qualunque giorno. — Inserzioni: avvisi soldi 8 lo spazio di riga divisa in 6 colonne. Comunicati soldi 25. Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 5. — Avvisi collettivi: 2 soldi ogni parola. — Non si restituiscono i manoscritti

ULTIME NOTIZIE.

Varsavia, 29 Decembre. È ufficialmente constatata la causa del disastro di Natale. Il panico si è sparso tra i devoti, in seguito al deliquio in cui cadde la contessa Alexandrovich. Il disordine sorse dapprima intorno ad essa, e si dilatò tosto provocando il tumulto e lo spavento.

La contessa Alexandrovich sparì ravvolta nel turbine della folla, calpestata, schiacciata, e fu sollevata cadavere.

Continuano quà e là gli echi della persecuzione contro gli ebrei, la quale prese considerevoli proporzioni, vuolsi per poca avvedutezza delle autorità.

Le misure che si presero in questi giorni per prevenire ulteriori disordini furono delle più energiche.

La borsa si chiuse.

Messina, 29 Decembre. Il brik danese *Fanny* diretto per Trieste venne investito ieri dal piroscafo *Keroula*. Per fortuna l' equipaggio si è salvato.

Belgrado, 29 Decembre. I giornali serbi dedicano parole di compianto alla memoria del testè defunto Augusto Senoa letterato croato.

NOTIZIE TELEGRAFICHE.

Costantinopoli, 28 Decembre. Questa mattina il vapore russo *Azoff* proveniente da Smirne urtò il postale *Provence* delle Messaggerie francesi, ancorato nel Bosforo, che in 26 minuti si sommerse in una profondità di 37 metri. L'equipaggio fu salvato. L'*Azoff* fu leggermente avareato. Il *Provence* doveva oggi partire per Marsiglia ed aveva oltre ad un rilevante carico parecchi gruppi di denaro. Le cassette postali che non erano ancora imbarcate saranno portate a Brindisi da un vapore italiano.

Ragusa, 28 Decembre. Tre briganti della banda Covacsevics si costituirono spontaneamente alle autorità a Gazko. Furono inviati sotto scorta a Mostar.

Brünn, 28 Decembre. Venerdì la villica Kletzander di Gross-Steirovitz uccise a colpi d' ascia suo marito. (*Tr. Tag.*)

Amburgo, 28 Decembre. In causa della fitta nebbia arenò dinanzi *Eubhaven* il vapore *Geller*. (*Indip.*)

CRONACA LOCALE.

Il Teatro Comunale. Coll'occasione dei provvedimenti di sicurezza pubblica, sorse di questi giorni nuovamente la questione della rifabbrica del Teatro Comunale.

Noi vedremmo ben volentieri sorgere un teatro Massimo, degno della Città nostra, ed applaudiamo all'idea di demolire l'attuale *Baraccone* che di *massimo* non ha che l' indecenza. Non siamo però affatto d'accordo con coloro i quali vorrebbero che il *Comunale* venisse ricostruito coi denari del Comune. I denari del Comune son messi assieme dalle contribuzioni, grandi e piccole, di ogni classe della cittadinanza; di questi fan parte le centinaia di fiorini che pagano i grandi negozianti e possidenti, quanto i pochi soldetti che versa l'umile rivendugliola, od il gramo venditore girovago. E degli spettacoli che dà un Massimo, si sa, non fruisce che la classe eletta del paese, non li popolino. È vero che c' è chi ne va cantando come non sarebbero soltanto i signori a godere i vantaggi della ricostruzione e conseguentemente d'una regolare sistemazione del Teatro Comunale, perchè, si dice, mentre il ricco si goderebbe lo spettacolo, il povero, nell'azienda del teatro, potrebbe procurarsi del lavoro.

Ci pare che il ragionamento zoppichi un tantino. Non sappiamo qual criterio si facciano certi signori circa il diritto al lavoro, e se ritengano o meno che il dare lavoro equivalga a fare un regalo. Il ragionamento suddetto autorizzerebbe a quest'ultima conclusione, la quale, ce ne dispiace, non ci va assolutamente a' versi.

D'altra parte la ricostruzione del Teatro sarà forse per diventare un' eccellente speculazione, nessuno lo nega; ma potrebbe anche farsi cattiva, e in quest'ultimo caso sarebbero i denari dei contribuenti in pericolo.

E qui ripetiamo: per contribuenti si deve intendere tanto il negoziante, quanto il piccolo esercente; e l'obolo di quest'ultimo, seppure più modesto, va certamente più considerato.

Il Comune non può, nè deve mettersi coi denari dei contribuenti in ispeculazioni che non offrano tutte le garanzie possibili di sicurtà.

Concludiamo: Si rifabbrichi pure il Teatro Comunale. Per farlo non mancheranno modi: un consorzio, una società per azioni, o qualche grande speculatore se ne potrebbe incaricare. Ma in quanto a denari del Comune si serbino ad *opere di generale utilità*.

Telefono. Qualche mese addietro una società si proponeva l' erezione a Trieste di una stazione telefonica.

Il telefono è una bella trovata, non v'ha dubbio, e siamo certi che i nostri concittadini vedrebbero con piacere la città legata in una rete telefonica; ma, c'è un *ma!* Ed è che noi dubitiamo fortemente si possa dar corpo al progetto della sullodata società. In America ci si è riusciti è vero, ma non tutto quello che si fa in America è attuabile nella vecchia Europa e specialmente a Trieste. Per esempio a Berlino e ad Amburgo si è fatto qualche cosa, ma la bisogna procede tisicamente, dimodochè a Berlino con un numero d' abitanti dieci volte superiore al nostro, la telefonia non raggiunse che la cifra di 600 abbonati; Amburgo con un numero pure considerevole d'abitanti conta circa 500 abbonati.

Questi risultati non sono certamente tanto confortanti, da far arguire che a Trieste la telefonia possa attecchire.

Ad ogni modo se la società sullodata ha del coraggio, può tentare; forse noi c' inganniamo!

Matrimonio. Emilio Zago artista della Compagnia Moro-Lin, ha celebrato a Venezia il suo matrimonio colla signorina Cesira Borghini.

Che i pesi dell'imeneo gli siano leggeri.

Meteorologia. Dall' Ufficio meteorologico del *New-York-Herald* di Nuova-York, mandano al *Secolo* di Milano, in data 26 decembre, la seguente comunicazione;

"Una tempesta di una forza pericolosa si scatenerà sulle coste anglo-norvegesi fra il 27 e 29, accompagnata da sud-est a nord-ovest da procelle. Tempo pesante e pioggia. Atlantico tempestosissimo.„

Fallimento. Nei circoli degli armatori parlavasi, ieri del fallimento del costruttore navale Giuseppe Sisto Cattarinich di Lussinpiccolo. I passivi si fanno ascendere a circa fior. 157.000 contro 154.000 di attivo.

Quartetto Heller. La quarta produzione, l' ultima della prima serie di quartetti, datasi ieri sera, riuscì, come le altre, brillante.

Si diede, con felicissima esecuzione, il bellissimo quartetto di Haydn in *Do maggiore*, ed il quartetto in *Si bemolle* di Beethoven; quest'ultimo numero riuscì il più interessante. Un quartetto di Fuchs per piano, violino, viola e violoncello, era la novità della serata. Piacque abbastanza, specialmente in grazia della inappuntabile esecuzione; come composizione fu dagli intelligenti giudicata poco originale e di effetto più teatrale che accademico. Il signor Wallach suonò la parte del piano assai bene, e si prestò gentilmente.

I Sigg. Heller, Castelli, Coronini e Piacezzi, non occorre dirlo, fecero onore alla loro fama.

Fratellanza artigiana. Sabato pross. ultimo di dell'anno, questa Società darà, nella Sala del Ridotto del Politeama Rossetti, un trattenimento sociale di danza, a totale beneficio d' un socio colpito da gravi sventure domestiche. Il trattenimento principierà alle 9 pom.

Statistica mensile....in compressa. Vi furono in Novembre: *Nati* vivi 392, cioè 194 maschi e 198 femmine. *Morti*: 377, maschi 200, femmine 177. *Matrimoni*: 200.

Le casse di risparmio scolastiche. Alcuni dei giornali locali avevano di questi giorni posto il quesito: se sia o meno opportuno la creazione a Trieste delle *Casse di risparmio scolastiche*.

Gli articolisti non tacquero essere la questione molto controversa, e pur propendendo, sia per la fondazione, sia per l' abbandono dell' idea, lasciarono adito a ritenere molto potersi dire pro e contro le Casse medesime.

E sta precisamente così. Senonchè noi riteniamo che, se molto si può dire in favore delle Casse scolastiche, molti più motivi si possano addurre per la reiezione della proposta.

Posta lì crudamente l'idea del risparmio, come tesi generale, non v' ha dubbio ch' essa venga trovata lodabilissima e quindi ha il prestigio della seduzione. Infatti il risparmio è uno dei più sani e santi principii che dar si possa ed è il mezzo, come fu detto che meglio di qualunque altro può condurre a quel tanto di felicità ch' è conseguibile in questo mondo di triboli.

Ma gli è che bisogna distinguere.

Secondo noi convien abituare l'uomo al risparmio quando principia a guadagnare, cioè quando è in caso di apprezzare il valore del sacrificio che fa, e l'utilità del sacrificio medesimo. Bisogna abituarlo in un' età che non sia più quella della puerizia, avvegnacchè l'esperienza è lì ad insegnarci che seppure una parte di ciò che abbiamo succhiato da bambini ci resta impresso per

tutta la vita, ciò non impedisce che il passaggio dall' adolescenza alla pubertà segni nella grandissima parte degli uomini una grande transazione, anzi una metamorfosi; perciò si ha, generalmente parlando, nell' *uomo* un procedere affatto differente dal *ragazzo.*

Opiniamo pertanto che tutti i bei principii d' economia inculcati nei ragazzi fino a tanto che frequentano la scuola, correranno serio pericolo allorquando il ragazzo si convertirà in un bel pezzo di giovinotto.

D' altra parte nelle casse di risparmio scolastiche non fluirebbero già i risparmi dei ragazzi; dappoichè questi non guadagnando posseggono *tutto il mondo e niente affatto nel medesimo tempo*; e quando dovesse fare qualche versamento nella Cassa scolastica, il ragazzo ricorrerebbe, non v'ha dubbio, al borsellino del babbo od a quello della mamma; quindi il sacrificio costerebbe allo scolaro tanto poco, che ben di lieve ammaestramento gli riuscirebbe nella vita.

E quando pure quei pochi spiccioli — e ciò succederebbe in qualche singolo caso — avessero da venire versati nella Cassa, a danno di un balocco o di una chicca, e quindi il sacrificio dovesse essere reale, non vi pare, lettori cari, che la sarebbe una crudeltà il costringere un povero bimbo, nella sola età in cui gli sia permesso qualche godimento scevro di nubi, dover rinunciare ad una dolcezza, la quale poi, per il più, gli viene concessa in premio di qualche buona azione. Lasciamo la loro beata giocondità ai bimbi, la società verrà a tempo — troppo a tempo!

Malattie contagiose. Bollettino giornaliero del civico fisicato sul *movimento* delle malattie contagiose osservate nel Comune di Trieste dalle 2 pom. del 28 alle 2 pom. del 29 corr.

Colpiti: Morbillo 15, Scarlattina 1, Difterite e Croup 3.

Morti: Difterite e Croup 1.

Importazione vietata. Il locale signor Capostazione comunicò alla Deputazione di Borsa il seguente telegramma da Vienna:

È vietata l' importazione ed il transito di animali bovini, pecore ed altri ruminanti, di pelli fresche e di altre parti fresche, derivanti dalla Germania e dall' Austria-Ungheria.

Un ladro melomane. Il suonatore P. E. l'altra mattina si trovò improvvisamente privo del suo violino. Pare che un signor ladro si sia innamorato dell' eccellenza di quell' istrumento, il quale, lo diciamo a norma degli aventi interessi, è di legno chiaro e porta il N. 58.

Caduta. Venne accolta all' ospitale Catterina Ziponi da Gorizia d'anni 72 qui abitante, perchè recandosi a casa, cadde a terra e si lussò l'omero destro.

Riconoscenza. A. ved. T. impietositasi dello stato miserando di un certo T. M. giornaliero disoccupato e privo di... beni stabili, lo raccolse, lo ricoverò e lo sussidiò per varie settimane. Il T. M. commosso oltremodo dall'agire caritatevole della ved. T. le testimoniò la sua riconoscenza.... portandole via due coperte ed altri effetti per un valore di 20 fiorini.

In mare. Venne pure accolto all'ospitale Giacomo Glavatich, d'anni 40, triestino con una frattura alla tibia e fibula sinistra. Scaricando dei caratelli di colofonio dal piroscafo alla riva cadde con un caratello dal ponte in mare; il caratello gli cadde sulle gambe e lo ferì.

Fatto il malanno si scappa! Il cocchiereal servizio del sig, M. ha un'abilità straordinarianel suo mestiere, ma non tale da bastare ad essere scelto da Giove onde guidare i cavalli del sole.

Verso le $5\frac{1}{2}$ di l' alt' ieri, in piazza del Fieno, investì malamente un calesse e ruppe un asse del medesimo e daneggiò un cavallo. Ciò fatto, per eccessiva modestia, si sotrasse colla fuga alle manifestazioni di gratitudine da parte del danneggiato.

VARIETÀ.

Avvelenato dalle calze. Un certo portinaio nella via Villedo, in Parigi, portava da alquanti dì un paio di calze di lana color marrone fatte da sua moglie, allorquando giovedì scorso si sentì dolori acutissimi ai piedi, tanto che dovette mettersi in letto.

I piedi del disgraziato M... gonfiarono a vista d' occhi, per cui mandarono tosto per un medico, il quale riconobbe trattarsi di un avvelenamento con pericolo della vita.

Causa dell' avvelenamento erano state le calze. Il loro color marrone erasi ottenuto con una composizione ove entra la rosanilina, sostanza che si produce, trattando l' anilina col tetrocloruro di carbonio.

Pronte ed energiche cure salvarono il povero Pipelet.

Sciopero di lavandaie. Parigi è presentemente minacciata da un sciopero di lavandaie.

È uno sciopero che porterebbe con sè delle brutte conseguenze, non c'è che dire.

L' impresa generale di Parigi fa lavare il bucato da 1300 lavandaie che abitano in alcune comuni, popolate esclusivamente da esse.

Le lavandaie pretendono adesso un aumento da 2.25 a 3 franchi al giorno.

Se le trattative avviate non conducono a un accomodamento lo sciopero sarà inevitabile.

Monumento a Garfield. Sul pavimento della stazione di Baltimore, a segnalare il posto in cui il generale Garfield cadde ferito mortalmente da Guiteau fu posta una grande stella d' argento. Sulla parete fu collocata una lapide nella quale stanno incisi un' aquila, una freccia e una ghirlanda d' alloro, con sotto l' iscrizione: Iames Abram Garfield, Presidente degli Stati Uniti, ucciso lì 2 Luglio 1881.

Gli Americani se non ci superano ci stanno per lo meno a paro nella sollecitudine d' illustrare i grand' uomini del proprio paese. Il monumento a Rossetti campeggia ormai... dove?... Nelle teste degli onorevoli!

Una fabbrica di pane. A quanto rileviamo, si è fondato un consorzio a Vienna che progettò la creazione d' una società in azioni per un grandioso panificio. Si confezionerebbero a vapore con forza motrice, giorno e notte, 75 milioni di chilogrammi di pane ogni anno. (Il consumo della popolazione viennese ammonta a circa 150 milioni di chilogr. all' anno). Il pane verrebbe venduto a 14 soldi il chilogramma.

Il fuoco in un teatro d' Amburgo. Si legge nel *Novelliere d' Amburgo*:

L' altra sera, il sipario di ferro venne improvvisamente calato durante un intermezzo nel teatro Concordia.

Il fuoco s' era dichiarato sul palcoscenico, ma, grazie alla presenza di spirito dei pompieri e del personale del teatro, potè essere immediatamente spento.

Dopo pochi minuti il sipario venne levato.

Ad eccezione d'alcune grida di terrore, il pubblico, ch'era numerosissimo, si mantenne calmo.

Orrenda sciagura a Ferriere. Scrivono da Ferriere, 22, (provincia di Piacenza) dove vi sono le celebri miniere, al *Progresso* di Piacenza:

Un'orrenda sciagura ha colpito questa industre borgata.

Questa mattina alle sette avvenne uno scoppio nella miniera di rame di Canneto.

Quantunque i lavoratori fossero provvisti di lanterne di sicurezza appositamente mandate dalla società inglese, non si sa in forza di qual accidente, il gaz sprigionatosi dal tondo della galleria prese fuoco e produsse lo scoppio.

Il capo operaio che trovavasi alla bocca della galleria fu lanciato alla distanza di 12 metri ed ebbe una spalla rotta.

Uno degli operai che stava lavorando perì miseramente ed egualmente vi lasciarono la vita altre 5 persone accorse pel salvataggio.

Borsa del 29 Decembre. Ad onta delle prolungazioni difficili la Borsa di Vienna era oggi ferma. Il Credit chiudeva 358.70, dopo 359.80, Metalliche 77.12 a 7715. — Qui pochi affari. Rendita domandata da $88\frac{1}{4}$ a $88\frac{3}{8}$ liquidazione $88\frac{3}{8}$ a $88\frac{1}{2}$ Gennaio. Metalliche 77.10 a 77.15 Napoleoni abbondanti e offerti, fattosi $943\frac{1}{2}$ a $941\frac{1}{2}$.

Sino alla chiusa di Borsa mancavano corsi da Parigi.

Listino ufficiale del 29 Decembre. — Napoleoni $941\frac{1}{2}$ a $943\frac{1}{2}$. Londra 118.60 a 118.85. Francia 47 a 47.10. Iralia 45.90 a 46.10. Banconote italiane 46 a 46.10. Banconote germaniche 58.05 a 58.15. Sovrane inglesi 11.83 a $11.85\frac{1}{2}$. Rendita italiana $88\frac{1}{4}$ a $88\frac{1}{2}$.

ALESS. LANZA Editore e Redatore resp.
Tip. G. Balestra & C,